

Intervista fatta da: Gary Crowley

Intervistato : Noel gallagher

Data : 22/04/05

Titolo:NOEL GALLAGHER IN WEBCHAT PER FESTEGGIARE I 10 ANNI DEL SITO UFFICIALE OASIS :OASISINET.COM

Durata della conversazione : 2 ore circa

Gary: Buonasera,buon pomeriggio e buongiorno al pubblico di tutto il mondo,io sono Gary Crowley e sono molto contento di essere insieme a Noel Gallagher degli Oasis stasera...Buonasera!

Noel: Ciao!

Gary: Siamo qui per questa esclusiva webchat molto speciale,organizzata per celebrare il decimo compleanno di oasisinet.com in associazione con Real Networks e MTV. La webchat è in diretta,perciò mandate le vostre domande tramite i vari siti dedicati all'evento e trarremo il meglio dalle prossime due ore,facendo sì che Noel risponda al maggior numero di domande possibile.

Noel,mi hanno detto che abbiamo già ricevuto qualcosa tipo 5000 domande da tutto il mondo

Noel: Whoa!

Gary: Iniziamo con una domanda dal Giappone.Sei pronto?

Noel: Si

Gary: Ok,aspetta un attimo...Questa arriva da Sukivaki,Noel,che vuole sapere: "quale band secondo te ha il nome più bello in assoluto? (Oasis esclusi)"

Noel: uhm...Credo The Stone Roses,è un nome abbastanza bello.

Gary: Cosa c'è di attraente il quel nome secondo te?

Noel: uhm...non lo so...in quei tempi era molto rivoluzionario...penso che loro abbiamo attraversato momenti duri e momenti piacevoli,apparentemente gli piaceva la giustapposizione tra le due cose,oppure piaceva a John Squire,ma non so,The Stone Roses è solo un nome fico.Ma probabilmente anche The Rolling Stones è il miglior nome di tutti i tempi...

Gary: Io vorrei chiederti anche qualcosa a proposito del nome Oasis,nel caso in cui i nostri spettatori non lo sappiano...che storia c'è dietro a questo nome? Come siete arrivati a sceglierlo?

Noel: L'intera storia è molto molto lunga, perciò te lo dico in breve,ok?

Gary: Ok

Noel: A Manchester c'è un posto che si chiama "The underground market",ehm....non mi ricordo come si chiama la strada...ma comunque,nell'underground market c'era un negozio chiamato "Oasis",che vendeva delle scarpe molto molto belle,dei vestiti anni 80 molto belli,perciò direi che abbiamo preso il nome da lì,ma la vera storia è spaventosa,e Oasis è un nome spaventoso!

Gary: Sukivaki dice inoltre che personalmente crede che Velvet Underground sia il nome più bello,il che ci porta automaticamente a una delle canzoni del vostro prossimo album,Don't believe the Truth,perché credo ci sia una canzone che si chiama "Mucky Fingers",che sembra essere una canzone stile Velvet Underground,vero?

Noel: Si...una sera eravamo in un camerino,credo sia stato in Italia,nell'ultimo tour,e c'eravamo io e Gem...Gem non è un fan dei Velvet Underground,io gli stavo facendo ascoltare la loro musica e gli ho detto "Non stai ascoltando!!" e lui "Non sto ascoltando!!",poi ne ho messa un'altra e di nuovo faccio "Non stai ascoltando!!" e lui "No" e poi ho messo Waiting for the man...E io: "Questa la stai ascoltando però" e lui ha detto "non mi piace la sua voce...se dovessi conversare con qualcuno,preferirei farlo con una canzone di Bob Dylan".Io avevo già scritto sia le parole sia la musica di Mucky Fingers,e la cambiai un po' aggiungendo il ritmo di Waiting for the man e la voce tipo Bob Dylan per non cercare di "rappare" il testo.E' nata così la canzone.

Gary: La gente non vede l'ora che l'album esca...Cosa hai in mente al momento Noel,cioè state facendo le prove...?Cioè in generale,a cosa pensa una persona quando sta per uscire il suo nuovo album,prima di affrontare un tour mondiale...

Noel: Abbiamo 6 o 8 concerti prima che esca l'album,e io avrei preferito che l'album uscisse prima di quei concerti,perché non potremo suonare molte canzoni nuove prima della release,dato che altrimenti le canzoni sarebbero online già il giorno dopo.Ed è un peccato,avrei voluto suonare qualche nuova canzone in questi concerti perché le nuove sono molto molto belle,fanno sembrare "vecchie" le canzoni di prima a chi non le ha mai sentite.Sarebbe carino se Liam si facesse vivo una volta...due volte sarebbe grande....ogni giorno sarebbe fantastico...e a parte questo,non vedo l'ora di fare un concerto ora,e suonare le nuove canzoni...non vorrei fare solo pochi concerti...è meglio fare un vero "on the road" anche perché siamo stati 3 anni in studio,e ora faremo le prove...

Gary: Ok,ora abbiamo la domanda di Thomas dal Brasile che ci chiede: "Pensate di venire in Brasile nel 2005 o nel 2006?"

Noel: uhm...ho un foglio a casa in cui ci sono scritti i dettagli del tour ed è incluso anche il Sud America...Non so dirvi quando,non so dirvi dove,ma so che andremo in Sud America...ed è logico che andremmo in Brasile se andassimo in Sud America

Gary: Per curiosità,avete già suonato lì in passato?

Noel: Si,credo 2 volte....è sempre stato abbastanza spaventoso...sai,è un posto molto violento...abbiamo suonato a San Paolo,che è veramente spaventoso,e poi abbiamo suonato a Rio...mi ricordo la spiaggia di Copacabana e tutti i bambini che giocavano a calcio,e poi la statua di...ehm....Liam,o era Gesù,non mi ricordo,in cima a quella collina...è spaventoso...ma è un posto bellissimo.

Gary: Noel,Michael da Birmingham ci ha appena mandato una mail dicendo: "Ho letto che sei andato a vedere i Coldplay in concerto l'altra sera qui a Londra.Cosa te ne è sembrato?"

Noel: Beh,devo dire che non ricordo granché perché alla fine ero fottutamente rincretinito,ma uhm...

Gary: Rincretinito nel senso di "allegro"?

Noel: Ero un po' ubriaco

Gary: Avevi bevuto un po'

Noel: Ma penso sia stato grande. E' stata una bella serata, ma non ricordo molto, onestamente. Mi ricordo che Chris Martin è saltato sulla folla fino ad arrivare al palco, e mi ha dato un grosso bacio, tra 2 canzoni... durante una canzone in realtà!

Gary: Carino, vero?... Parlando dei Coldplay, sono sicuro che un sacco di gente aspetta l'uscita del loro nuovo album... quali sono le band che consideri al vostro pari Noel? Contro chi pensi che gli Oasis potrebbero misurarsi?

Noel: Le band con le quali ci siamo misurati non esistono più. L'unica band che era collegata in qualche modo a noi, perché cercava disperatamente di "seguirci", erano i Blur, ma non esistono più, per cui in qualche modo ora possiamo confrontarci solo con noi stessi, perché band tipo i Coldplay o i Travis sono arrivati dopo di noi e gli U2 hanno dieci anni di carriera più di noi, quindi non c'è più nessuno.

Gary: Gli U2 hanno una grande storia precedente a voi...

Noel: Sì ma loro sono un'influenza per le nuove band, non credo ci sia nessuno che porti avanti quello che abbiamo fatto noi, perciò... non so se sia bello o no...

Gary: Ritorniamo alle domande, perché ne stanno arrivando tantissime e velocemente... sono molto curioso di sentire la tua risposta a questa domanda, Scot, che ci scrive dalla Scozia, vuole sapere qual è la tua canzone preferita di Paul Weller e perché.

Noel: E' una canzone che si chiama "Hung up", che credo non sia su nessun album, probabilmente è su un singolo uscito nel periodo tra Wild Wood e Stanley Road. E' composta da due accordi che io non riuscirei mai a suonare, tipici di Paul Weller, da suonare con l'indice e il pollice, il che è praticamente impossibile. Non so, se dovessi sceglierne solo una, sceglierei quella, ma il mio periodo preferito è quello di Heavy Soul... Voglio dire, quella trilogia di album composta da Stanley Road, Wild Wood e Heavy Soul, è fantastica. Ma in realtà, c'è una nuova canzone che ancora deve essere pubblicata, che si chiama From the Floorboards up, che è fantastica!

Gary: Ora, tornando alle domande, Nathan dall'Ontario, ci ha appena mandato una mail e vuole chiedere: "Avete in mente di suonare molte canzoni vecchie nel prossimo tour mondiale?" E dice "Grazie mille, gli Oasis sono la migliore band al mondo"

Noel: Grazie mille! Uhm... faremo 8 canzoni del nuovo album, probabilmente 10 o 11 canzoni vecchie e una cover

Gray: Con quale criterio scegliete le canzoni per la setlist? Questo è il nuovo album vero?

Noel: Sì

Gary: Quindi in base a cosa decidete quali canzoni suonare ai concerti?

Noel: E' difficile, questa volta stiamo cercando di non fare quelle che abbiamo sempre suonato, come Supersonic per esempio, o Acquiesce... non abbiamo mai fatto un concerto senza Acquiesce... stavolta vogliamo fare più b-sides, quelle tra il '94 e il '95... ma è difficile... il tutto dipende parecchio da Liam, perché il resto della band suonerà benissimo, ma sai, Liam ha una memoria schifosa, e quindi qualche volta non ricorda quali sono le parole delle canzoni. Stiamo ancora lavorando sulla setlist, ancora non è terminata, ma la sistemeremo nelle prossime settimane.

Gary: E che ci dici della cover, quale sarà? Sarà una sorpresa?

Noel: Per il tour? Faremo sempre My Generation, perché Zak è stato con i Who negli ultimi 10 anni

Gary: Perciò lui la suonava, eh?

Noel: Ma non è solo per quello, la suona in un modo in cui non l'ho mai vista suonare... ne faremo qualcun'altra forse, ma ancora non so... My Generation è proprio adatta a noi... sai, abbiamo suonato I am the Walrus per 10 anni e non vorrei farla più... ma poi alla fine probabilmente non faremo neanche una cover, perché se ci dovessimo trovare a scegliere tra una canzone del nuovo album e una canzone dei Who, sceglieremmo la canzone del nuovo album.

Gary: Parliamo di Zak Starkey come batterista della band... sono affascinato da questa cosa... quando ti intervistai per la prima volta, negli anni '90, avresti mai pensato che uno dei Who avrebbe suonato nella tua band?

Noel: No

Gary: Raccontaci come sono andate le cose!

Noel: Dopo che se n'è andato Alan, per le sessioni di registrazione con i Death in Vegas, avevamo un altro nostro amico, Terry Kirkbride, che suona la batteria in Mucky Fingers, e ha anche registrato la batteria per tutto quello che abbiamo fatto in Cornovaglia. Ma avevamo già chiesto a Zak se sarebbe venuto in tour con noi, perché noi apprezziamo molto Terry, ma era un personaggio molto caotico... non è che sia inaffidabile, ma è il tipo di ragazzo che probabilmente in tour si perderebbe da qualche parte, o roba del genere, in Brasile per esempio, non lo rivedremmo più. Perciò avevamo già chiesto a Zak se avrebbe fatto il tour con noi e lui ci disse di sì. E poi, quando la sessione in Cornovaglia fu messa da parte, dicemmo a Zak che per il recording volevamo che lui suonasse nel disco, perché non volevamo che nel tour, con lui a suonare la batteria, qualche canzone sembrasse migliore paragonata alla versione dell'album. E lui disse "Beh, io devo suonare con i Who per altri 2 mesi" e noi dicemmo "va bene, faremo una pausa di 2 mesi e poi ricominceremo a scrivere nuove canzoni", quindi aspettammo che finisse di lavorare con i Who, poi è venuto con noi e così ora è con noi.

Gary: E cosa ha portato nella band?

Noel: uhm... forse non sono la persona più appropriata a cui chiedere, probabilmente sarebbe meglio chiedere a qualcuno che ascolta gli album. Per me è fantastico, voglio dire, il suo lavoro nell'album è strepitoso, si commenta da solo. E poi si parla di batteristi, quindi non sono io a poter dire se è meglio di Alan o di Terry, ma Zak è un ragazzo molto divertente, è fico!

Gary: Tornando alle domande, Erik dai Paesi Bassi vuole sapere qual è la tua canzone preferita di Don't Believe the Truth e perché.

Noel: uhm...

Gary: Questa è difficile! Tu hai scritto 4 o 5 canzoni?

Noel: 5.

Gary: Liam ne ha scritte 3?

Noel: Liam ne ha scritte 1...2...3 sì, Gem ne ha scritta una e Andy ne ha scritte 2. La mia preferita...beh, un giorno è Mucky Fingers e un altro è The importance of being Idle perché è favolosa. Un altro giorno ancora è Part of the Queue perché è molto "diversa". Non lo so, se mi chiedessi qual è la mia preferita ora, probabilmente direi Mucky Fingers.

Gary: Ok, e com'è?

Noel: Mucky fingers è Velvet Underground/Bob Dylan.

Gary: Donna da Las Vegas dice: "Sto aspettando con ansia il nuovo album e il tour negli Stati Uniti. Per il tour negli Us avete in programma di andare a Las Vegas?"

Noel: Sì!

Gary: Avete già suonato lì, vero?

Noel: Sì, è bellissima, adoro Las Vegas. Ci sei mai stato?

Gary: No. Com'è?

Noel: E' matta! Beh, ci sono 44 bar nella Strip, e non dico nient'altro! E' una città pazza, Las Vegas è pazza, ci si deve andare!

Gary: Avete suonato all'Hard Rock Cafe lì?

Noel: Sì, abbiamo suonato all'Hard Rock Cafe, 2 o 3 volte...credo sia stato 2 volte da soli e poi una con i Black Crows. E' una città pazza, perché tu credi che ci vadano solo i turisti, invece c'è una vera comunità lì, e noi abbiamo fatto un concerto nel posto in cui pare che Brandon Flowers dei Killers abbia fondato la sua band. E suonarono Don't look back in anger...grazie mille!

Gary: Joeli dalla Finlandia chiede: "Farete un tour in Scandinavia?"

Noel: Sicuramente!

Gary: Quindi andrete.

Noel: Non so quando, comunque.

Gary: Joeli dice: "Sono della Finlandia, sarebbe fantastico se gli Oasis venissero qui, ma neanche la Svezia sarebbe male"

Noel: Sono andato in Finlandia una volta. E l'unico posto del mondo in cui, mentre stavo bevendo una bottiglia di birra, guardando sull'etichetta ho notato che aveva un logo con il simbolo di "infiammabile".

Gary: E ti è piaciuta questa cosa?

Noel: "Birra infiammabile!!!"

Gary: Ma Andy vive ancora in Svezia?

Noel: Andy vive a...poco fuori Stoccolma credo!

Gary: Giusto...

Noel: Beh, passa metà anno al buio e metà anno alla luce! Questa cosa mi fa diventare matto!

Gary: Parliamo un attimo di Andy e Gem, che ora sono dagli ultimi 2 anni nella band...

Noel: No, dal '99, quindi 6 anni!

Gary: Già così tanto? Bene...come sono cresciuti, cioè come si sono evoluti nella band?

Noel: Beh, anche nell'ultimo album hanno contribuito, in quanto Gem aveva una sua canzone sull'album e anche Andy ne aveva una, ma credo che ora siamo arrivati ad un punto in cui loro possono contribuire di più con più idee, con le loro opinioni sulla direzione della band e su quella dell'album, il che è fantastico, perché su Heathen Chemistry Gem si limitava a suonare la chitarra e Andy a suonare il basso, ma se ora suoniamo una sua canzone, Gem ha il "coraggio" di dirci "non la state suonando bene", e lo stesso vale per Andy, quindi ormai non contribuiscono più solo con le canzoni, seguono più il vero comportamento da band.

Gary: E che ne pensi tu, o Liam...voglio dire, io vi immagino mentre agli altri membri della band proponete degli album...

Noel: Il più bel disco che ho ascoltato negli ultimi 5 anni, me l'ha fatto ascoltare Andy Bell 2 settimane fa, ed è una compilation fatta da Sonic Boom che era negli Spaceman 3, e credo sia una compilation di tutti i suoi album preferiti, non ricordo come si chiama...è fantastica...non ricordo il nome...c'era anche qualcosa dei Brian Jonestown Massacre...

Gary: Stanno anche facendo un documentario su di loro...

Noel: Sì, ci hanno fatto da supporters anni fa, poi sono diventati tipo i Dandy Warhols, ma pare siano fantastici!

Gary: E anche il film dovrebbe essere molto bello...Simon da Cape Town vuole sapere: "Gli Oasis verranno mai in Sud Africa?"

Noel: Potrei andarci in vacanza...

Gary: Ahah

Noel: Non lo so, su quel famoso foglio in cui ci sono scritti i dettagli del tour, non c'è scritto Africa, ma lo devo dire, a me piacerebbe tanto andarci. Ci sono dei bei hotel lì.

Gary: Con quale criterio scegliete i posti in cui suonare?

Noel: Beh, non li scegliamo noi, sono gli esperti che lo fanno, ci sono altre persone che decidono. Se la decisione spettasse a noi, sceglieremmo posti nuovi e turistici tipo Cleveland per esempio, ma non siamo noi a decidere. Però possiamo decidere dove non andare, cioè per esempio possiamo dire "Non vogliamo andare a Baghdad", perché sai, i concerti a Baghdad sarebbero pieni di Americani!

Gary: ahah

Noel: Per esempio, a me piacerebbe...non abbiamo mai suonato a Vienna, mi piacerebbe tanto andare a Vienna, mi piacerebbe anche andare in Russia.

Gary: Parlando di live, Thiago dal Brasile vuole sapere: "Qual è la cosa più bella quando sei in una band e viaggi in tutto il mondo?"

Noel: La domanda si risponde da sola, viaggiare in tutto il mondo!

Gary: Avete mai la possibilità di prendere una pausa durante un viaggio e visitare qualcosa?

Noel: No, in tour no. Perché di solito restiamo in Hotel, specialmente in Sud America o in Italia, l'Italia in particolare. Ti dirò, io

preferisco fare una lunga pausa nel periodo che passa tra due album per andare in vacanza. Ma quando siamo in tour, io di solito non faccio roba tipo sessioni radio... di solito "tengo viva la fiamma", mentre Liam sta davanti ad una piscina a sorseggiare daiquiri alla banana...

Gary: ahah... ma quando sei in viaggio cosa fai? Quasi immagino cosa fai. Ascolti musica, leggi libri...? Cioè cosa fai, come passi il tempo, perché c'è anche un lato fisico del viaggiare con una band.

Noel: Su un aereo, di solito spero che il tour manager... cioè, il tour manager ha tutti i biglietti, perciò non sai se hai il posto accanto a Liam, tra le mie richieste c'è scritto "Non trovarsi seduto nelle vicinanze del signor L. Gallagher". Liam può diventare molto chiassoso... al di là di quello, si fanno sempre le solite cose: alzare il sedile, mettersi le cuffie, muoversi un po' e aspettare che il viaggio finisca, perché Liam sa essere davvero chiassoso su un aereo.

Gary: Donna da Silverstone, qui in UK chiede "Cosa ti piace fare per rilassarti, per passare il tempo?"

Noel: Guardare il calcio in tv! Lo guardo parecchio in tv, lo adoro, è fantastico!

Gary: E che ci dici del tuo caro Manchester City? Cosa ne pensi dei loro progressi in questa stagione?

Noel: Beh, sono stati a metà classifica nelle ultime stagioni, ma spero che l'anno prossimo scenderanno di categoria, perché sono stanco di non vedere più la squadra battagliare per essere ripromossa in premier league dopo una retrocessione, mi sono stufo di vederli arrivare qualcosa tipo sedicesimi dopo l'Aston Villa!

Gary: Allora, prima parlavi del fatto che non vuoi Liam vicino a te durante i viaggi... cosa ci dici del vostro rapporto nel corso degli ultimi anni? E' sempre uguale, cioè un po' bello un po' brutto?

Noel: Beh, non c'è niente di nuovo, è sempre stato come è adesso, da quando mi intervistasti per la prima volta. Alcuni giorni va benissimo, alcuni giorni no... passa da momenti "Abbott & Costello" a momenti "Simon & Garfunkel", "Tony Blair & Gordon Brown" e "John & Paul"...

Gary: Com'è oggi?

Noel: Oggi? Non lo so, abbiamo fatto 15 minuti di prove e poi se n'è andato, perciò si è semplicemente volatilizzato da un momento all'altro!

Gary: Parliamo del fatto che ha scritto 3 canzoni per il nuovo album, Don't Believe the Truth. Come pensi stia maturando come songwriter?

Noel: Il salto di qualità tra Little James a Songbird, è stato fantastico... perché Songbird è una grande canzone, molto semplice... l'altro salto di qualità tra Songbird a Guess God thinks I'm Abel e The Meaning of Soul è enorme, ma questo che resti tra me, te e il resto del mondo, perché Liam potrebbe iniziare ad atteggiarsi troppo... ma sta facendo benissimo, voglio dire, io adoro le sue canzoni, e questo è probabilmente il complimento più grande che possa fargli.

Gary: E come si rivolge verso di te e verso il resto della band quando deve dirvi che ha una canzone pronta? Perché l'ho incontrato la scorsa estate e...

Noel: Te ne ha cantata una scommetto!

Gary: Sì! Raccontaci come fa!

Noel: A prescindere se ha una chitarra o qualsiasi altra cosa, non ha importanza cosa, anche un posacenere e inizia a cantartela più forte che può

Gary: Una volta sola?

Noel: No, almeno venti volte, finché non gli dici che te ne devi andare e così per mesi e mesi. Ma c'è un altro paio di sue canzoni che non sono nell'album e che credo saranno b-sides dei singoli, per cui non ci sono solo le canzoni dell'album, ce ne sono anche altre buone che non ci sono perché per la tracklist non andavano molto bene... ma Liam sta facendo molto bene, voglio dire, Gem l'ha aiutato parecchio, ma le scrive lui. Poi magari Gem le aggiusta un po', ma Liam sta andando benissimo.

Gary: E com'è per te avere qualcun altro che scrive nella band, cioè questo toglie un po' di pressione a te?

Noel: Liam ha detto qualcosa tipo "E' meglio che un aereo abbia 4 motori anziché uno"... con ciò voglio dire che questa situazione rende tutto più facile, ora scrivo per esempio 16 canzoni per un album e ne devo scegliere 5 o 6, è meglio così, sarebbe brutto se le canzoni degli altri non fossero all'altezza delle mie, ma sono fantastiche, perciò è semplice, scelgo le migliori tra le mie, scelgo le migliori tra le loro, e va bene così!

Gary: E alle persone che ci stanno guardando, che devono ascoltare ancora l'album, come lo descriveresti, cioè gli Oasis hanno già fatto 6 album, cosa ne pensi di questo?

Noel: Credo che le persone che non sono fans degli Oasis, sentendo questo album direbbero che è un buon album, ma per quelli che sono stati fans degli Oasis dal 1994, penseranno che è un album molto molto speciale.

Gary: Se puoi Noel, dicci anche qualcosa sulla registrazione di questo album, perché avete fatto diverse sessioni, perché le cose non sono andate bene le prime due sessioni?

Noel: La prima l'abbiamo fatta con i Death in Vegas... avevamo molte canzoni buone, tutti noi stavamo bene, ma alla fine è venuto fuori che non avevamo il materiale giusto, ma l'album continuava sempre a crescere, non siamo mai arrivati ad un punto in cui pensavamo fosse finito, perciò abbiamo accantonato diverse cose perché pensavamo che le canzoni non andassero bene. La seconda volta non avevamo un produttore, e questo ha causato un po' di attrito; stavo quasi per diventare io il produttore, anche se non volevo assolutamente farlo, e poi siamo andati a registrare negli Stati Uniti con Sardy, avevamo tutte le canzoni e siamo andati in America, cosa di cui lui non era molto contento, ma alla fine tutto ha funzionato.

Gary: Cos'è che vi ha fatto scegliere Dave Sardy? Voglio dire, tu hai detto che gli Oasis avevano bisogno di un punto di riferimento in studio.

Noel: Sì... non voglio essere nella posizione in cui... magari sono paranoico io, ma non volevo essere quello che doveva dire "oggi facciamo una mia canzone"... volevo che lo facesse qualcuno che era al di fuori... sai, se ad esempio Liam fosse stato il produttore, ci sarebbero state tutte canzoni sue, è così che funziona...

Gary: Leggiamo un'altra domanda che ci è appena arrivata... ne stanno arrivando tante e velocemente... JD da Rochester in

Michigan chiede: "Quale metodo usi di solito per scrivere le canzoni? Scrivi prima le parole e poi la musica, prima la musica e poi le parole, oppure bevi whiskey prima di scrivere entrambe?"

Noel: Non mi piace il whiskey....quando ero più giovane scrivevo dopo aver bevuto molto, ma non faccio più così...comunque prima scrivo gli accordi e la melodia, le parole vengono per ultime, ed è sempre difficile per me scrivere le parole...

Gary: Perché?

Noel: Non lo so, sai non sono uno scrittore prolifico!

Gary: Cioè quindi devi continuamente tornare indietro a correggere?

Noel: Sì, riscrivere, riscrivere, e c'è sempre....anche ora...su Mucky Fingers per esempio, ho cambiato diverse volte il ritornello, l'ho cambiato da "it's alright" a "it's all mine", a volte passo un mese a sistemare bene una parola in un verso! Sono fatto così, non è il massimo per me scrivere testi, se trovassi qualcuno che lo facesse al mio posto, sarebbe meraviglioso! Morrissey per esempio...

Gary: eheh, lui è di Manchester, e a proposito, Bob dai Paesi Bassi chiede "Noel, sei fiero di essere di Manchester?"

Noel: Sì!

Gary: Perché?

Noel: Beh, perché mi ha dato il mio senso di cinismo, il mio senso di stile, il mio senso dell'humour, il mio orgoglio di essere della working class, mi ha dato il mio odio assoluto per il Manchester United, ed è bello avere un sacco di cugini a Liverpool!

Gary: Sei ansioso di suonare lì?

Noel: Sì!

Gary: E' una cosa speciale per te?

Noel: No, è una rottura di palle, perché Londra è come casa mia, Manchester è casa mia, c'è la famiglia lì, gli amici sono lì, per cui suonare a casa tua è una rottura di palle, in quanto tutti i parenti e gli amici vogliono vederti, vogliono salutarti, ecc.

Gary: Michael dall'Inghilterra vuole sapere: "Preferisci fare concerti di grandi o di piccole dimensioni?" Questa è una domanda interessante, perché farete dei concerti molto piccoli qui a Londra il prossimo mese...

Noel: Beh, quelli grandi sono una grande celebrazione, sono molto molto spettacolari, è fantastico. E' bellissimo perché c'è tutta quella gente che ti guarda, e stare dall'altra parte del palco per noi è fantastico, perché la folla guarda 5 persone, la band invece guarda 70000 persone e tutto ciò è veramente qualcosa di speciale. Ma, in un certo senso, un concerto al chiuso e quasi al buio, è anche qualcosa di molto molto speciale. Mi piacciono molto entrambi i tipi, quindi.

Gary: Vi piace avere un tetto sopra di voi, vero? Con l'energia che sale...

Noel: Sì, è fantastico, veramente,

Gary: Damaris dal Brasile vuole sapere: "Dove hai preso l'ispirazione per le canzoni Morning Glory e Sad Song?"

Noel: Morning Glory è stata scritta nel periodo di Definitely Maybe, e il suo titolo inizialmente era Blue e il suo primo verso era...è la prima volta che lo dico... faceva... "I live my life in blue, there's nothing anyone else can do" ed era orribile, Morning Glory è venuta fuori dall'alcohol e dalle droghe, e la riscrissi in una stanza di hotel e parla di...è...non lo so, descrive quasi la vita di quando sei giovane, quando cammini per la strada al ritmo della tua canzone preferita...la suoneremo in tour, ma non so da dove è venuta veramente l'ispirazione, non lo so, probabilmente ero ubriaco.

Gary: So che sei un grande fan della musica e che ascolti molta roba nuova, ma sono sempre stato curioso di sapere, perché scrivi musica, come ci si sente a scrivere?

Noel: Per il soldi!

Gary: Sì, ovviamente anche per quello!

Noel: E' quello che faccio da sempre. Non mi sono mai fermato a pensarci su...mi è stato dato un dono, non da Dio, ma da qualcun altro, è nei geni della mia famiglia, anche se io e Liam siamo gli unici musicisti della nostra famiglia...ma viene da qualche parte...è una cosa magica per me, sono molto fortunato ad essere un songwriter in una band di successo, ad avere un sacco di fans e roba simile. Significa tutto per me, è una cosa che potrei continuare a fare finché riesco a tenere la penna in mano! E' magico!

Gary: Hai mai avuto il blocco dello scrittore?

Noel: No....ho avuto il blocco dello scrittore nel senso che ho scritto un sacco di canzoni di merda, ma...

Gary: Hai superato quei momenti

Noel: Sì, li devi superare...voglio dire, chiunque fa qualche canzone schifosa, e chiunque fa canzoni bellissime....beh, non proprio chiunque, ma...le scrivi e poi non le canti, devi passarci su, voglio dire, tutti hanno dei momenti sì e dei momenti no...non apprezzi mai i momenti belli finché non conosci i momenti brutti e non conosci i momenti brutti finché non hai avuto momenti belli.

Gary: Parole molto sagge.

Noel: Grazie!

Gary: Ora vorrei far vedere alla gente che ci segue il video di Lyla. Parleremo ancora dopo averlo visto.

Noel: Ok

****Video****

Gary: Oasis con il loro nuovo singolo Lyla, io sono Gary Crowley, con me c'è Noel Gallagher degli Oasis e spero che vi stiate divertendo con questa esclusiva webchat in diretta, organizzata per celebrare il decimo compleanno di oasisinet.com in associazione con Real Networks e MTV. Se vi siete persi quello che abbiamo detto fino nell'ultima mezz'ora, non vi preoccupate, avrete la possibilità di vederla a partire da domani fino al 24 giugno, e abbiamo ricevuto già qualcosa come 6000 domande, ma continuate a mandarne altre, scrivendole nello spazio sulla destra della finestra video, faremo del nostro meglio per rispondere a più domande possibile nelle prossime 2 ore.

Non hai niente da fare stasera, vero Noel?

Noel: No, la mia fidanzata è ad una festa, per cui posso anche restare qui tutta la sera!

Gary: ma sfortunatamente siamo un po' in ritardo... Parliamo del video

Noel: Parliamo del regista del video!

Gary: Ok... chi è?

Noel: Si chiama Tim Q., un tipo mentalmente disturbato, credo! Ha radunato un sacco di persone vestite in modo strano, ma noi abbiamo detto che finché eravamo vestiti bene noi, ci andava bene.

L'ispirazione è stata probabilmente Rock'n'Roll Circus, è stato abbastanza bello perché dovevamo suonare, ma alla fine eravamo tutti ubriachi e... ci siamo fatti un sacco di amici!

Gary: E il regista ha lavorato anche con i Prodigy in passato, vero?

Noel: Ha lavorato con i Prodigy e anche con... qual è quella cavolo di band... i Muse! Ha lavorato per loro e... ha fatto un gran bel lavoro, perciò... cioè quando giro i video ancora non ho capito se mi piace o no... mentre noi siamo lì c'è tutta quella gente seduta che ci guarda e dice "che bello questo video", escluso Paul Weller che avrebbe detto "ma di che cazzo parla questo video? Sono gli Scissor Sisters???"

Gary: Tornando alle domande, ne stanno arrivando tante, continuate a mandarle, e io le chiederò a Noel. Questa è di Lawrence dall'Irlanda: "Dov'è finita Stop the Clocks?" Presumo sia una canzone?

Noel: Sì...

Gary: Quindi si chiama Stop the Clocks o "Dov'è finita stop the clocks"?

Noel: No, si chiama Stop the Clocks ed è stata scritta alla fine di Heathen Chemistry, più precisamente è stata scritta mentre Liam stava registrando Stop Crying your Heart out. E il nuovo album era tutto basato su quella canzone. Era una specie di Champagne Supernova. Ha un testo e un grande ritmo, ma penso che non abbiamo mai fatto la versione giusta. Abbiamo 6 o 7 versioni e nessuna di loro mi soddisfaceva al 100%. Ma la canzone è lì e sarà reregistrata. Voglio dire, all'inizio l'album si sarebbe dovuto chiamare "Stop the Clocks", che sarebbe stato un grande titolo. Ma, dal momento che queste canzoni erano così nuove, quella canzone stava diventando quasi "vecchia", perché era stata scritta nel 2001. Ma prima o poi sarà pubblicata.

Gary: Bene, tu hai detto che quella canzone è stata scritta ai tempi di Heathen Chemistry, e sono curioso di sapere cosa ne pensi di quell'album

Noel: E' grande! E' un grande album. Heathen Chemistry era fantastico, perché suonarlo in giro per il mondo 3 anni fa, dopo un album come Standing on the Shoulder of Giants, che non è stato molto apprezzato, è stata una gran sorpresa per noi, ci sono grandi canzoni su quell'album...

Gary: Nicola dall'Italia ci ha mandato una mail, e vuole sapere qual è la tua canzone preferita?

Questa è difficile, vero?

Noel: La mia preferita degli Oasis?

Gary: No, prima una canzone di qualcun altro, e poi anche la tua preferita degli Oasis. E' difficile, bella domanda Nicola!

Noel: La mia canzone preferita degli Oasis credo sia Mucky Fingers al momento, la mia canzone preferita di qualcun altro... non lo so, cosa ho ascoltato recentemente...? Ho ascoltato l'album di Sonic Boom oggi e la migliore era una canzone degli Staple Singers... o si chiamavano Staple Sisters...? Gli Staple Singers!

Gary: Sì, gli Staple Singers

Noel: E si chiamava...

Gary: E' molto gospel come gruppo

Noel: E si chiama The Last Time, che se non sbaglio era dei Rolling Stones

Gary: Sì, quella è una delle mie canzoni preferite degli Stones

Noel: Quel singolo uscì nel periodo tra il '65 e il '68 o qualcosa del genere, hai il box set?

Gary: Sì, è fantastico... senti Noel... esclusi Lennon e McCartney, che sono nomi ovvi da dire, chi sono gli altri songwriters che ti hanno ispirato di più?

Noel: Jagger e Richards... in qualche modo mi dispiace per loro, perché erano un po' messi in ombra dai Beatles... per me non ci sarebbero i Beatles senza i Rolling Stones. E sulle magliette e sulle spille che le persone indossano, ci dovrebbe essere scritto "The Beatles & The Stones" perché erano pressappoco la stessa cosa, gli Stones sono stati grandi negli anni '60, probabilmente per molto più tempo dei Beatles. I Sex Pistols anche mi hanno ispirato molto, anche John Squire e Ian Brown, anche i Bee Gees, ma non quella merda di Jive Talking o Staying Alive, o quella porcheria di Medallion Man, mi piace il periodo tra il '66 e il '69. Lì sono fantastici, dovrete ascoltare quegli album. C'è un album che si chiama Idea e uno che si chiama Horizontal, e non me ne ricordo nessun altro.

Gary: Ci sono molti fans dei Bee Gees?

Noel: Ci sono i fans di Staying Alive. Credo che solo gli Oasis siano grandi fans dei Bee Gees nel mondo. Ma non del periodo dopo il '69, non quelle schifezze da discoteca. E poi loro sono di Manchester!

Gary: Già, prima di andare in Australia, mi sembra. E che ne pensi delle nuove band, chi ti esalta al momento, di chi sei fan?

Noel: I Libertines erano grandi, ma mi dispiace che un membro se ne sia andato. Ah, sono andato a vederlo. Avevo l'album dei Babyshambles e volevo andare a vedere questo spettacolo.

Gary: Cosa sta succedendo a Pete Doherty negli ultimi periodi?

Noel: Credo che sia uno degli ultimi grandi bohemien, vive la sua vita come vuole, e al diavolo tutto il resto... se cambierà... beh, è un ubriacone, ma questi sono fatti suoi, ma ti dirò, ha solo bisogno di fare grandi album, in modo da lasciarsi alle spalle tutto quello che ha fatto fino ad ora, le modelle, l'eroina e sciocchezze simili. Se facesse un grande album, sarebbe tutto diverso. Ma parlando di quelli che mi piacciono molto, ci sono i Kasabian, che sono assolutamente strepitosi, anche i Killers sono grandi. Parlando di quelli che non mi piacciono, ci sono The Bravery e i Bloc Party... li odio!

Gary: C'era una band di cui stavi parlando prima che arrivassimo qui...

Noel: Sì, John che suonava il basso nei Libertines, ha formato una band che si chiama Yeti, e sono bravissimi! Sono come gli La's. Gli La's che incontrano i Kinks in un giorno di pioggia a King's Cross.

Gray: ahah! Dovresti scrivere questa cosa sul retro dell'album! Torniamo alle domande, che stanno arrivando da tutto il mondo, questa viene da Andrew di Doncaster e dice: "Noel: Hendrix o Dylan, chi credi abbia avuto la maggiore influenza negli anni '60?"

Noel: Dylan.

Gary: Sei un fan di Dylan?

Noel: Devo dire che non sono un grande fan di Hendrix...credo che abbia scritto diverse belle canzoni, ed era un grande chitarrista, ma Dylan è dio. Come Neil Young. Quando ero più giovane, dicevo che sarei voluto diventare Dylan o Young. Infatti dicevo sempre "Noel Young"

Gary: Ahah! Jonathan da Londra vuole sapere...questa è una domanda interessante...: "C'è qualche possibilità che facciate una cover di Ace of Spades dei Motorhead, che secondo me sarebbe bellissima?"

Noel: Non credo che possa succedere una cosa del genere nel futuro prossimo, ma è una gran canzone!

Gary: Sì, magari con Liam alla voce!

Noel: Sarebbe bellissimo cantarla in tour, in realtà...chi l'ha fatta questa domanda?

Gary: Jonathan da Londra

Noel: Jonathan...Ace of Spades...non si sa mai!

Gary: Ecco un'altra bella domanda. Ton dall'Olanda chiede: "Con chi ti piacerebbe collaborare in un futuro prossimo?" Prima di rispondere a questa domanda Noel, so che hai lavorato e scritto con un tuo mito, Ian Brown degli Stone Roses, vero?

Noel: Sì

Gary: E' stato divertente?

Noel: Divertente? Voglio dire, Ian è fuori di testa, è completamente matto, è stato divertente. Lui è un guerriero vero e proprio, mi sono divertito nello studio con lui, abbiamo trascorso momenti veramente divertenti, perché lui grida sempre, ma la canzone alla fine è venuta molto bella, e poi è bello vedere Oasis e Stone Roses sullo stesso disco. E' bello.

Gary: Cosa lo ha fatto diventare tanto speciale per te e Liam, voglio dire, hanno completamente stravolto la scena musicale verso la fine degli anni '80

Noel: Quando ero giovane c'erano i Pistols e i Jam, che non erano della mia stessa città, poi arrivarono gli Smiths, Morrissey era un personaggio talmente unico che volevi essere lui, ma mi ricordo di una sera in cui vidi gli Stone Roses sul palco e dissi: "ecco cosa mi piace", con le loro chitarre, ecc...e io li vidi in un'immagine differente da quella che si ha ora di loro, ma anche allora erano molto fighi. Mi ricordo solo questo, io che li vidi e dissi "ecco, è questo che posso essere", non posso essere Morrissey, non posso essere Johnny Marr, loro erano troppo per me, specialmente Johnny, e Morrissey era un gran compositore, ma gli Stone Roses erano quello che avrei potuto essere anche io, capisci che intendo?

Gary: Credi che abbiano realizzato tutto ciò che era nelle loro possibilità, voglio dire, si sono lasciati alle spalle un classico, cosa pensi che avrebbero potuto fare se...

Noel: E' un peccato che le cose siano finite così come sono andate, perché Reni era la chiave di quel gruppo...ma rispondendo alla domanda di quel ragazzo...vorrei collaborare con Kofi Annan presto, perché il mondo sta andando veramente a rotoli...o con il nuovo papa!

Gary: Ahah...qualcuno ha detto che se il precedente papa si chiamava John Paul, il prossimo avrebbe dovuto chiamarsi George Ringo...ahah

Noel: ahah

Gary: Comunque...Bee dal Venezuela vorrebbe sapere: "Scrivere testi per le canzoni con il passare del tempo è diventato più facile o più difficile per te?"

Noel: Essendo in una band, in teoria, più scrivi, più diventa facile scrivere, ma in realtà diventa più difficile, ed è per questo che c'è voluto tutto questo tempo per fare Don't Believe the Truth. Ma non so, diventa sempre più difficile scrivere, perché penso che...tu presenti una trasmissione in radio, e sai che per le persone che scrivono i testi diventa sempre più difficile...ecco perché vengono troncate carriere a volte, ecco perché qualcuno si suicida, perciò è sempre più complicato, si pensa sia semplice scrivere 2 grandi album, ma non è semplice, ma è sempre più difficile andare avanti...

Gary: Perciò cos'è che ti fa andare avanti? Cioè, hai fatto grandi album, hai venduto tantissime copie, cioè cosa ti spinge ad andare avanti, secondo te hai già fatto l'album perfetto?

Noel: Beh, Definitely Maybe era molto vicino alla perfezione, fortunatamente o sfortunatamente. Era il nostro primo tentativo di fare musica 10 anni fa...voglio dire, penso di essere contento dell'andamento della band nel corso degli anni, con tutti i momenti belli e quelli brutti, sono molto soddisfatto del nuovo album, ma se avessi mai pensato di aver fatto l'album perfetto avrei sicuramente già chiuso bottega. Ma tornando alla domanda su quello che fa andare avanti la band...è Liam in realtà, perché io avrei continuato con i tempi di Morning Glory, ma Liam è il membro della band che riceve più attenzione, sempre se non viene arrestato per aver litigato con un fotografo.

Gary: E che mi dici dell'entusiasmo che provate nel ritornare in studio, Dave Sardy ha prodotto il nuovo album Don't believe the Truth, e mi sembra che Zak abbia detto dell'energia che c'era in studio mentre registravate...

Noel: Se si tratta di rimettere in moto in maniera energica la band, io non sono proprio il tipo adatto a farlo, perché dopo aver fatto una lunga pausa, stando sulle spiagge del Messico a bere una piña colada, pensi "ah, non voglio essere disturbato con tutte quelle sciocchezze tipo le interviste, i webcast...ma quando inizi...io adoro essere in studio, e Dave Sardy, che non era mai stato con una band come noi, alle 12 ogni giorno ci diceva "è tempo di sbrigarvi bastardi", e un giorno alle 11:30 ed era così esausto di sentire Liam suonare Songbird alla chitarra mentre entrava nello studio..."Buongiorno Dave!" diceva Liam. "da quanto tempo sei qui?" "dalle cinque"...

Ma sai, quando inizi a lavorare e quando hai un disco da fare, ti piace farlo, cioè avrei anche potuto fare facilmente altri 6 mesi per Don't Believe the Truth...

Gary: Ora abbiamo la domanda di Westo, dalle Isole Cayman, che vuole sapere "Chi è il tuo Beatle preferito e qual è la tua canzone preferita dei Beatles?"

Noel: Il mio Beatle preferito ovviamente è Ringo, perché lo incontreremo presto. E' sempre stato il migliore. Lui era il genio di quella band.

Gary: Ahah

Noel: Dimenticate quei due, comunque si chiamino. Qual era l'altra parte di domanda?

Gary: Qual è la tua canzone preferita dei Beatles.

Noel: La mia canzone preferita dei Beatles è Ticket to Ride, o I am the Walrus... uhm...

Gary: Cosa ti piace di Ticket to ride?

Noel: Non lo so, mi è sempre piaciuta quella canzone, o anche She loves you, perché adoro anche quella...

Gary: E' passato tanto tempo, ma Ticket to ride è ancora bellissima...

Noel: Sì, è fantastica, e anche I am the Walrus, perché ogni volta che la ascolto in cuffia, per me è sempre come se non l'avessi mai sentita almeno un milione di volte. Ma in realtà non ho un Beatle preferito, erano i Beatles, punto e basta.

Gary: Parlando dei Beatles, voi avete registrato l'album nei Capitol studios di Los Angeles, e Paul McCartney era nella stanza accanto, vero?

Noel: Beh, gli altri sono arrivati una settimana prima di me, perché io avevo la febbre dopo essere stato on the road con Ian Brown, per cui quando sono arrivato in studio, Liam mi disse: "hey, non immaginerai mai chi era qui l'altro giorno... Paul McCartney!" e io "veramente? Era qui?" e Liam mi fece vedere una foto in cui c'erano Andy, Gem, Dave, Macca, Zak e alla fine Liam, e gli dissi: "Tu, brutto stronzo dalla doppia faccia" e lui "cosa?" "avevi detto che vorresti giocare a golf con la sua testa a Primrose Hill e lo hai anche chiamato "finocchio"... tu ami Paul McCartney!" perché nella foto lo stava abbracciando sorridente. E' un cretino dalla doppia faccia e mi ha detto "Io? Non avrei mai chiamato "finocchio" Paul McCartney!" Ma ti dirò, se nello studio Liam avesse veramente giocato a golf con la testa di Macca, lo avrei rispettato di più! Ma non l'ha fatto... (imitando Liam) "Ciao Paul!! Io adoro Blackbird!!"

Gary: E cos'è questa storia che mentre Macca era in studio stava girando tra i cd?

Noel: Io non ero lì, ma quando sono arrivato ai Capitol Studios mi hanno detto che uno dello studio aveva portato giorni prima una scatola piena di cd di John Lennon, con canzoni acustiche e roba varia. Paul la vide e rimase allibito e restò lì a fissarla, chiedendo se ci fosse qualcosa di suo.

Gary: Ahah, ok... Cathy da Weston Super Mare chiede "Sei così duro come sembri?"

Noel: Sembro davvero così duro? Beh Gary, tu mi conosci, non sono così duro... chi è che ha scritto, una ragazza?

Gary: Sì, Cathy

Noel: Ok, ti prenderò a calci nel sedere a ripetizione se la mettiamo così!!

Gary: Ahah!!

Noel: Di dov'è, Weston Super Mare?

Gary: Sì

Noel: Se mi vedi a Weston Super Mare stai attenta!

Gary: Kelvin dal Galles vorrebbe sapere: "verrete in tour in Galles quest'anno?"

Noel: Suoneremo a Cardiff, ma non ricordo quando però... comunque tu ti chiami... ma non credo che suoneremo nel Millennium Stadium... qualcuno mi ha fatto il nome del Galles, ma il nostro manager è gallese, perciò gli piace andare lì così può accumulare soldi...

Gary: Claudio dal Brasile ci ha appena mandato una mail... molte domande stanno arrivando dal Brasile

Noel: Sì, abbiamo un sacco di fans in Brasile

Gary: Claudio chiede: "Cosa ne pensi della cover di Wonderwall fatta da Ryan Adams?"

Noel: La adoro! Assolutamente bella, la adoro! Fantastica. Se fosse la colonna sonora di un film, vincerei l'Oscar. La adoro, è bellissima. E anche a Liam piace molto.

Gary: Hai mai scritto per qualcun altro che non sia un membro della tua band? Voglio dire, hai mai visto qualcuno in tv e pensato "voglio scrivere qualcosa per lui"?

Noel: Se avessi qualche verso di una canzone e qualcuno lo volesse includere in una canzone, mi andrebbe bene, ma non penso di aver mai visto qualcuno tipo Baby Spice o Mel C dire "Hey questa è la nuova canzone che Noel ha scritto per me, si chiama Shandy and Crisps"

Gary: ahah! Gary da Stevenage chiede: "Avete mai pensato di ritornare a Knebworth?"

Noel: No, no. Avremmo dovuto fare 7 serate lì, ma non l'abbiamo fatto. Così come non faremo più Maine Road o Lowlands, perché penso sempre quando le persone dicono "Vi abbiamo visti a Earls Court!" ed io dico "quando?" perché abbiamo suonato lì 3 o 4 volte, riesco a capire di quale concerto si tratta solo quando ci dicono chi ci ha fatto da supporter, quindi avrei preferito suonare a Earls Court solo una volta...

Gary: Cosa ricordi di quel weekend a Knebworth?

Noel: uhm...

Gary: C'è qualcosa che è rimasta nella tua mente?

Noel: Sì, mi ricordo che camminavo sul palco trascinato dall'euforia del momento, era tutto più grande di quello che avessimo mai fatto, e ricordo che mentre camminavo sul palco continuavo a gridare "questa è storia! questa è storia!" e Liam, quel fottuto rimbambito: "...credevo si chiamasse Knebworth..."

Gary: ahah! Ha detto questo?

Noel: Sì, "perché storia? pensavo si chiamasse Knebworth" Queste sono le cose che ti rimangono in mente. Ma il solo fatto di

suonare lì fu speciale.

Gary: E com'è stato salire sul palco Noel, perché quando sei sul palco, perché la folla davanti a te sembra non finire più e anche se guardi ai lati è lo stesso!

Noel: Una cosa simile a Knebworth era Rock in Rio, in cui, anche se guardi attentamente, non riesci a vedere le ultime file di spettatori, e neanche se guardi a lato. E pensi "cosa ci fa tutta questa gente qui?", perché noi siamo stati pagati per andare lì, e l'organizzazione non era delle migliori, e vedere tutta quella gente lì era qualcosa di spaventoso! assolutamente spaventoso! Ora la cosa che non vedo l'ora di fare è suonare al Madison Square Garden di New York, dopo 12 anni in cui non abbiamo mai sfondato in America, ma ora pensiamo positivo, sappiamo che sarà un grande evento e che andrà tutto benissimo.

Gary: I biglietti per le date americane del tour mondiale sono finiti molto velocemente. Voi che siete stati già in passato, cosa mi dici dell'America?

Noel: Beh, non so se molte persone lo sanno, ma parecchia gente sopravvaluta molto l'America. In realtà, tra New York e Los Angeles, non c'è niente. Un mercoledì a Omaha quando ci sono gli Oasis, a parte stare sul tourbus a ubriacarsi e litigare, non c'è niente da fare! New York, Los Angeles e Las Vegas sono fantastiche... San Francisco è fantastica... tutte le città più grandi e più importanti... ma una volta abbiamo fatto un concerto ad Albuquerque, cioè io l'ho sentita nominare solo per via di Bonnie Carter, Albuquerque??? Ma che cavolo è? Sono l'unico di Burnage ad essere stato ad Albuquerque!

Gary: ahahah

Noel: Veramente! E vorrei anche andare a sparare uno di quei sfoffuti rangers... Ma in America sul tourbus può diventare molto noioso, ci si ubriaca e si arriva a dire "hai dato della lesbica alla mia scarpa", ma sai, più passa il tempo credo che... quando eravamo in tour con i Black Crows, non dovevamo promuovere un album, ed è stato fantastico, l'ultima volta che siamo andati in Us in tour con i Soundtrack of our lives è stato bellissimo, ma non siamo andati nella west coast, perché Liam si era beccato un pugno nei denti...

Gary: ahah

Noel: Viva la Germania! Ma stavolta sarà fantastico credo e spero.

Gary: Felipe dal Brasile vuole sapere: "Dove trovi l'ispirazione per scrivere le canzoni?"

Noel: Da qualsiasi cosa... ascoltando la musica degli altri, di Keith Richards per esempio, ha la migliore collezione di album e scrive la musica migliore. Ascolto buona musica, semplicemente.

Gary: Cosa ci dici di canzoni come The Importance of being Idle, da dove hai preso l'ispirazione per quella?

Noel: E' stata scritta in uno dei mesi di pausa tra una registrazione e l'altra, ed ero molto ispirato dalla mia stessa mancanza di interesse verso quello che stavo facendo... non mi è mai piaciuto andare nel panico in situazioni come quella, perché il panico non ti porta da nessuna parte, se andiamo nel panico prendiamo sempre decisioni sbagliate, perciò a me è sempre piaciuto rilassarmi e pensare "sarà finito quando sarà finito". Più o meno andò così. C'è un libro che si chiama The Importance of being Idle, che spiega cosa significa essere pigro, il che è probabilmente il miglior lavoro al mondo, e mi sono sentito molto ispirato da questa cosa, è bellissima. Già dal mese prossimo inizierò a viaggiare quasi ogni giorno eh...

Gary: La prossima e-mail è di Geoff da Tadley, Hampshire che dice: "se gli Oasis non avessero fatto musica, quale lavoro faresti ora?"

Noel: Sarei ancora un roadie, credo. Ero abbastanza contento di essere un roadie.

Gary: Cosa c'era di tanto speciale?

Noel: Beh, il fatto di essere sempre con una band, di conoscere persone famose, stare a contatto con alcohol e droghe, tutto ciò che essere in una band comporta.

Gary: Sappiamo che sei famoso per aver lavorato anche con gli Inspiral Carpets, ma tu facevi le interviste? Cosa ci dici?

Noel: Ricordo un'intervista in cui si parlava di musica psichedelica anni '70 e alla fine si arrivò a parlare di garage...

Gary: Sebastian dall'Ontario dice: "Noel, io sarò al concerto di Toronto..."

Noel: ah, ci vediamo lì!

Gary: "...mi chiedeva se potreste aggiungere anche The Masterplan alla setlist..."

Noel: E' una canzone un po' lunga e un po' lenta, in poche parole no Sebastian, non credo che la suoneremo, forse... ma..no!

Gary: E inoltre aggiunge "Gli Oasis sono ciò che ci ha lasciato il Rock'n'Roll, continuate così!"

Chi pensi che attualmente abbia un potenziale tale da essere in competizione con voi?

Noel: I Razorlight

Gary: Tu sei un fa, li hai mai visti live?

Noel: Ho comprato il loro album, come si chiama... The Golden Touch? Credo si chiami così... credo sia bellissimo, e la mia canzone preferita dell'album è Stumble & Fall, credo sia fantastica... ma io preferisco giudicare una band solo dopo averla vista live, perché alcuni album non sono ben compresi, ho degli album di alcune band che è stato scioccante vedere live, ma sì, ho comprato il loro album ed ero molto interessato a vederli live.

Gary: E cosa ti è sembrato del cantante, è un bel personaggio?

Noel: Lui è assolutamente convinto della sua immortalità, dopo il concerto gli dissi: "Hey, è stato grande" e lui mi disse... cos'è che mi disse...? ah, qualcosa tipo "non mi servono i tuoi complimenti amico, mi servono i tuoi suggerimenti" e gli dissi "ok, lo farà Johnny" e lui ha detto "che faccio quando vado a Knebworth?" e io "Non lo so!". Ma è convinto che diventerà la più grande star del mondo, un po' come ero io, devo dire. Ma sono una buona band, veramente. Io ho sempre pensato che quando suoni in un grande posto, non devi mai pensare che quel posto sia più grande di te e della tua musica... noi iniziammo a suonare nelle arene dopo il secondo album, grandi arene, e il resto della band pensava "questo posto è enorme" e io dicevo "sì, ma non è più grande della nostra musica... questo posto è troppo piccolo per suonare Live Forever, è troppo piccolo per suonare Champagne Supernova". Devi pensarla così. La seconda sera di Knebworth infatti fu molto meglio.

Gary: Luciano dall'Argentina vuole sapere: "C'è qualche possibilità di fare un nuovo dvd live come Familiar to Millions?"

Noel: Impossibile, sarebbe difficile. Impossibile, amico. Non erano le due migliori serate nella storia della band, se devo dire la verità.

Gary: Era lo stadio di Wembley vero?

Noel: Sì... le vendite sono andate bene, ma non è che mi siano piaciute molto quelle due date. Sai, era come se non fossimo veramente lì. Bonehead e Guigsy se ne erano andati da poco... non so cosa pensare di un dvd live, non so se mi piacerebbe. Sarebbe strano, perché un dvd live secondo me deve essere realizzato per qualcosa di storico. Ad esempio a Knebworth c'era una troupe professionista che ha ripreso il tutto, e comunque non ne verrà mai fatto un dvd.

Gary: E come mai?

Noel: Non lo so... forse diventerà una cosa di una certa importanza tra 20 anni... se ne facessero uno su Rodney Williams andrebbe subito a ruba... quello è un momento della storia in cui il Brit pop diventava grande, e tutte le band che ne avevano fatto parte erano fantastiche, ma credo che sia stato filmato da videocamere tipo quelle di Mickey Mouse, ed era incentrato sui fans... diciamo che è una cosa da considerare quando si è in assenza di soldi...

Gary: Simon da Cape Town: "Rifareste MTV unplugged?"

Noel: Sì, lo rifarei con Monkey Boy

Gary: ahahah... le persone che ci guardano potrebbero non conoscere la storia, potresti raccontarcela?

Noel: beh la storia fu che MTV ci chiese se volevamo fare l'unplugged e noi dicemmo "assolutamente sì!". Il giorno del concerto Liam venne e disse "sono stato in piedi tutta la notte, ho la gola infiammata" beh, è divertente, no? Era stato tutta la notte in piedi a bere, fumare e parlare e il giorno dopo non era capace di cantare... Ma comunque... Non potevamo annullare il tutto, perciò cantai io. Comunque lo rifarei... anzi, se qualcuno di MTV è all'ascolto... vorrei fare uno speciale natalizio magari!

Gary: Ora vediamo un altro video... uno dei singoli di Heathen Chemistry... Hindu Times!

****Video****

Gary: Per coloro che hanno iniziato a guardarci solo ora, vi siete persi una divertente conversazione, non con me, io sono solo Gary Crowley e questo è Noel Gallagher degli Oasis e spero che vi stiate divertendo con questa esclusiva webchat, che celebra il decimo anniversario di oasisinet.com, in associazione con Real Networks ed MTV. Continuate ad inviare domande, e se vi siete persi parte della webchat, non preoccupatevi, perché sarà disponibile in video da domani e resterà online fino al 24 giugno. Mi piace un sacco il termine "video on demand", sai che significa?

Noel: No, io vado solo al Blockbuster e dico "datemi subito una copia di A Hard Day's Night"

Gary: E tu mandi le e-mail? Domanda stupida...

Noel: No, no...

Gary: Ma lo faresti?

Noel: No, non mi interessano computer, iPod e roba del genere... sono stata la penultima persona ad aver comprato un cellulare in tutta l'Inghilterra...

Gary: Anche io ho resistito per un sacco di tempo prima di comprarlo...

Noel: Ma sai, è una rottura di palle... chiamatemi antiquato, ma preferisco il telefono con la cornetta, è così che funziona il telefono per me... gridando per farsi sentire!

Gary: Sì, a voce molto alta, ahahah... Fernando dal Messico ci ha mandato una mail e vuole sapere... molte persone stanno chiedendo se gli Oasis andranno in paesi specifici... vuole sapere se andrete in Messico...

Noel: Beh, io vado in Messico ogni anno per le vacanze!

Gary: Cosa ti piace di quel posto?

Noel: Amo la sua gente, il suo cibo, ha diverse cose che mi piacciono, e poi lì adoro rilassarmi... di solito vado nella Baja, ci sono andato negli ultimi 2-3 anni... ci sono persone fantastiche che io adoro, veramente... abbiamo fatto dei concerti veramente straordinari in Messico, quindi spero di ritornarci quest'anno Fernando! Si chiama Fernando vero?

Gary: Gez da Brighton vuole sapere: "Cosa ne pensi della vostra esibizione dello scorso anno a Glastonbury?"

Noel: Non lo so, io non c'ero... non ero sul palco quindi non lo so...

Gary: Ahahahah... ma com'è stato per te stare sul palco? Ti sentivi "in contatto" con la folla?

Noel: Beh, c'è voluto un po' di tempo per riprendermi dopo aver visto Liam uscire dal suo camerino con addosso quel parka bianco... sono rimasto abbastanza scioccato da quella cosa...

Gary: Ne hai anche tu uno?

Noel: Un parka bianco? No!

Gary: Paul Weller ne ha uno, vero?

Noel: Non lo so... sai, i parka bianchi non sono fatti per me... non so se Weller ce l'ha ancora, non ne sono sicuro, non so... ne hai sentito parlare?

Gary: No, l'ho visto in tv

Noel: Come stava?

Gary: Mah, forse un po' giù di morale... ma parlando dei Festival, ce n'è uno in particolare tra quelli estivi europei in cui sei ansioso di suonare?

Noel: Beh, suoneremo al V Festival, e ne faremo qualcuno in Germania, qualcuno in Italia, credo faremo Benicassim... sono tutti molto belli, sono contento di suonare a tutti questi festival... l'anno scorso abbiamo partecipato ad un festival in Australia in cui dovevamo esibirci dopo un gruppo dal nome Powderfinger ed è stato fantastico suonare dopo di loro, perché praticamente li abbiamo stracciati, è stato grande! Ma tornando ai festival... quelli Europei sono splendidi, in Inghilterra il più bello è quello di Glastonbury, mi piacciono i festival... quelli in Brasile... ehm, non in Brasile... quelli in Europa sono fantastici. Ne faremo uno in Germania dove suoneremo prima dei Rammstein...

Gary: Cosa fanno,metal? Elettronica?

Noel: Spero che Liam diventerà amico del cantante,qualunque sia il suo nome...Wolfgang o qualcosa del genere....

Gary: ahah...Kim da New York City vuole sapere: "qual è la città degli Us in cui preferisci suonare e perchè?"

Noel: New York,perché è la capitale del mondo...

Gary: Al Madison Square Garden?

Noel: Sì,suoneremo lì...e...

Gary: Cosa significa per te il fatto che gli Oasis saranno headliners al Madison Square Garden?

Noel: Beh,nel '95 non avrebbe significato molto,perché all'epoca sarebbe stato solo un altro concerto,ma dopo tutti questi anni,è fantastico,mi piacciono anche San Francisco e Las Vegas,o Chicago,tutte le città più grandi sono belle,ma è sempre difficile per noi l'America...perché quando facciamo qualche intervista in televisione lì,non capiscono una parola di quello che diciamo,tutti i dj delle radio sono un po'....non so...non ci capiscono lì...

Gary: Sai,molte persone parlando della vostra arroganza,forse li sembrate troppo arroganti?

Noel: L'etichetta di arroganti è sempre stata un po' inappropriata...

Gary: Non lo so,magari in Us la pensano così...

Noel: Non lo so,magari loro hanno sempre avuto a che fare con band americane che hanno sempre ringraziato gli Americani per aver trasmesso le loro canzoni in radio,o per avere comprato i loro dischi nei negozi...noi siamo quasi il contrario di tutto ciò...loro dovrebbero esserci grati perché ascoltano i nostri album,siamo noi che andiamo da loro,non viceversa.Questo tipo di cose le abbiamo fatte nel passato,ma...

Gary: Mi ricordo quando sono stato a Los Angeles con Simon Halfon,la persona che disegna le copertine dei vostri album...ricordo che ero in una macchina,stavamo ascoltando radio KROCK, e trasmisero Wonderwall,e mentre eravamo fermi al semaforo, vedemmo che le persone alla nostra sinistra che erano in una cabrio,stavano tutte cantando la canzone,e tutto ciò fu molto esaltante!

Noel: Sì,abbiamo anche saputo che il nuovo singolo sta andando abbastanza bene lì in radio, ci hanno detto "in America abbiamo sentito Lyla due volte in un solo giorno in radio" Whoa!

Gary: Alvaro dalla Spagna vuole sapere "Secondo te quali sono le band che hanno influenzato di più gli Oasis negli ultimi anni?"

Noel: Forse i Black Rebel Motorcycle Club e i Kings of Leon...

Gary: Cos'è che ti piace così tanto dei Black Rebel Motorcycle Club?

Noel: Innanzitutto il loro nome...a parte quello,il loro primo album è straordinario, la loro canzone Whatever happened to my Rock'n'Roll,e il primo album dei Kings of Leon e il primo EP degli Strokes sono fantastici. Ma questo secondo me,Liam invece critica tutti.

Gary: Anche i Soundtrack of our Lives sono tra i tuoi preferiti vero?

Noel: Loro sono probabilmente la mia band preferita degli ultimi 2-3 anni.

Gary: Perché?

Noel: Perché ogni volta che li vedo sul palco spero di essere anche io come loro quando suonano la chitarra...Ian,Mattias ed Ebbot sono molto bravi...li adoro...vorrei tanto essere in quella band...

Gary: E voi cosa fate quando siete sul palco...?

Noel: Non lo so,io mi concentro maggiormente sulla musica...non facciamo quelle cose tipo fare urlare il pubblico.Ma ora abbiamo Zak nella band,e lui lo sa fare...

Gary: Bob dall'Olanda vuole sapere: "qual è il tuo album degli Oasis preferito e perchè?" E' l'ultimo o...

Noel: No,se dovessi sceglierne uno, lasciando per un attimo da parte l'ultimo,probabilmente Definitely Maybe perché piace alla gente,perché 9 anni dopo,anzi ora quasi 11,la gente ne parla ancora bene,lo considera ancora il miglior album di debutto di tutti i tempi...se mai una band qualsiasi facesse un album di debutto buono come il nostro,non sarebbe mai considerato il migliore.

E anche quando facciamo le prove delle canzoni di quell'album,per esempio oggi abbiamo provato Rock'n'Roll star e Cigarettes and Alcohol,a me sembrano ancora favolose.Quindi se dovessi scegliere un album preferito,sarebbe quello.

Gary: Sei rimasto sorpreso dello straordinario successo del dvd di Definitely Maybe?

Noel: Non molto sorpreso,perché è un album bellissimo,c'è una grande storia dietro ogni canzone,le interviste sono molto divertenti, e quello trascorso con tutte le persone che hanno avuto a che fare con noi,come ad esempio Mark Coyle,Owen Morris,Alan Mcgee, è stato un periodo molto molto speciale...è la prima cosa che avessimo mai realizzato...

Gary: Ma anche per quell'album avete fatto un paio di tentativi prima di arrivare a realizzarlo,vero?

Noel: Io non ho mai visto gli Oasis live dall'altra parte del palco...Ogni volta che facevamo un album qualcuno ci diceva sempre "non è all'altezza di quello che fate durante i live",ma non noi capivamo cosa volessero dire veramente...mi ricordo che una sera me ne lavai completamente le mani,non volevo fare più niente,ero già esausto di registrare l'album,ad un certo punto arrivò Owen Morris e...e il resto è un mistero totale per me...

Gary: ahaha...ok, Stocky da Oldham vuole sapere: "Qual è la canzone degli Oasis che ti piace di meno?"

Noel: Roll with it, Round are way, Whatever...queste mi stanno sulle scatole,in realtà.

Gary: Quanto tempo ti ci è voluto per stancarti di queste canzoni...? voglio dire...

Noel: Dopo averle registrate credo...Roll with it....credo fossero abbastanza vecchie per quel periodo...l'altra sera in una trasmissione in tv ho sentito Round are way...

Gary: E' stata usata per un programma tv?

Noel: Sì,era in tv,ma non era un programma famoso....no,era in un film...A life less ordinary con Ewan McGregor...è spaventosa...

Gary: Robbie da Burnley vuole sapere: "Il ritorno del vecchio logo significa qualcosa?"Bella domanda!

Noel: Sì,beh...in realtà avrei preferito che non l'avessimo mai cambiato innanzitutto...durante il periodo di Standing on the Shoulder of Giants ero ossessionato dal fatto di rinnovare la band,e pensai che quel logo l'avrebbe fatto...no,in realtà ci eravamo stufati di quello vecchio.Dato che il logo è della band,ho pensato che quello di prima fosse un po' elegante,e noi non lo siamo!

Gary: Chiara ci ha mandato una mail da Milano dicendo "Ciao Noel..."

Noel: Ciao!

Gary: "...Non credi che Standing on the Shoulder of Giants e il vostro esperimento con la musica psichedelica sia stato un po' sottovalutato?"

Noel: Per quanto riguarda Standing on the Shoulder of Giants,credo che le parole che scrissi per quelle canzoni fossero fantastiche,e credo che Fuckin' in the Bushes, Go let it out, Gas panic e Where did it all go wrong siano fantastiche,credo che da sole possano fare un bell'album,quello era il picco massimo della mia esperienza come songwriter, dopodiché ho perso tutto l'entusiasmo che avevo per il songwriting...ma nelle sessioni per Standing on the Shoulder of Giants feci un demo di Little by Little e all'epoca tutti dissero che quella canzone meritava di essere sull'album,ma qualcosa,non so cosa,mi disse di conservarla per l'album successivo,e sono contento,perché quella canzone ha rappresentato una specie di punto di svolta in Heathen Chemistry,così come Stop Crying your Heart out,e la canzone di Liam, Songbird...queste canzoni hanno reso più speciale quell'album...

Gary: Ora il fatto di avere 4 songwriters nella band,non ha fatto in un certo senso aumentare la competizione tra di voi? Cioè,quando si tratta di ascoltare le critiche di qualcuno,a chi dai più ascolto? Le accetti facilmente o no?

Noel: Il mio punto di riferimento da cui ricevere opinioni è sempre Gem, Liam sa sempre cosa deve dire,questo lo devo ammettere, nonostante quello che ho passato con quel ragazzo, cose che solo Dio sa, ma lui ti dice come stanno veramente le cose...cioè se quello che fai è ottimo,lui ti dice che è ottimo,se fa schifo,lui ti dice che fa schifo.Ma anche Weller mi dice le sue opinioni,mi ha chiamato in più di una occasione,alle 4 del mattino dicendo "ho sentito quel tuo cavolo di demo ed è una merda" e io "Grazie!"

Gary: ahah! Cosa gli rispondi quando ti dice queste cose?

Noel: Gli ricordo il singolo di Band Aid!

Gary: ahahah

Noel: e al Live Aid..e poi gli dico "devo andare a fare colazione,ciao!"

Gary: Chiara vuole anche sapere cosa pensi della musica e dei testi,credi che in Standing on the Shoulders of Giants fossero più "maturi"?

Noel: Non lo so,ti fai un'idea delle cose solo quando senti il parere di altre persone,quindi è lei che dovrebbe dirlo a me.Io di solito non progetto mai niente. L'unica volta in cui ho programmato qualcosa,cioè rinnovare la band con Standing on the Shoulder of Giants, ho miseramente fallito, faccio solo quello che credo sia giusto fare...qualche volta ti va bene,qualche volta ti va male...ma io non pianifico niente,è così che è giusto fare.

Gary: Avete sorpreso voi stessi con questo album secondo te?

Noel: Io ho sorpreso me stesso con le mie canzoni,ma non sono sorpreso delle versioni finali...quando le stavo scrivendo,sono rimasto impressionato da The Importance of Being Idle e da part of the Queue, perché era quasi come un cambio di direzione per me...sorpreso non è la parola giusta per descrivere come mi sentivo,mi sentivo orgoglioso delle mie canzoni,perché mi ero allontanato dai soliti inni che avevo scritto prima.

Gary: Come Let there be Love

Noel: Anche quella canzone è stata scritta per Standing on the Shoulder of Giants...più o meno la sua storia è uguale a quella di Stop the Clocks, non ne ero mai soddisfatto al 100%,ogni tanto la riregistravamo, riscrivevo nuove parole, e abbiamo fatto così finché non siamo arrivati alla versione giusta. Perciò la stessa cosa accadrà per Stop the Clocks, non fa niente se ci vorranno degli anni prima che esca,ma quando sarà pubblicata,sarà perfetta.

Gary: Ma sei stato un po' riluttante a mettere Let there be Love sull'album?

Noel: Beh,non credevo che all'album sarebbe servita quella canzone,ma Dave Sardy...è stato bello lavorare con lui,perché ha una prospettiva completamente diversa dalla mia,e disse "quando ascolto gli Oasis voglio ascoltare canzoni come quella,quegli inni storici" e io dissi "non sono molto d'accordo" e lui disse "sei un sfoffuto idiota" e io "ok,sono un idiota"...ma poi alla fine ho seguito il suo

Thx to Jaelle